

Relazione sulla gestione del bilancio al 31/12/2003

Signori ,

L'esercizio 2003 si è chiuso con un risultato estremamente positivo, non per l'entità dell'utile conseguito, ma per il fatto che, grazie all'andamento della gestione aziendale, nel suo complesso, siamo riusciti a produrre risorse sufficienti a garantire la copertura di tutti i servizi sociali, come indicato all'art.8 del contratto di servizio, limitando al massimo il contributo a carico del Comune, pari solo ad euro 18.903,08.

E' utile ricordare che in sede di definizione del budget, l'entità del suddetto contributo era stata stimata in euro 200.000.

Dal punto di vista del risultato economico, l'esercizio si chiude con un utile ante imposte di euro 295.553,64 ed un utile netto di euro 89.654,00.

Condizioni operative e sviluppo dell'attività - Settore servizi socio-sanitari

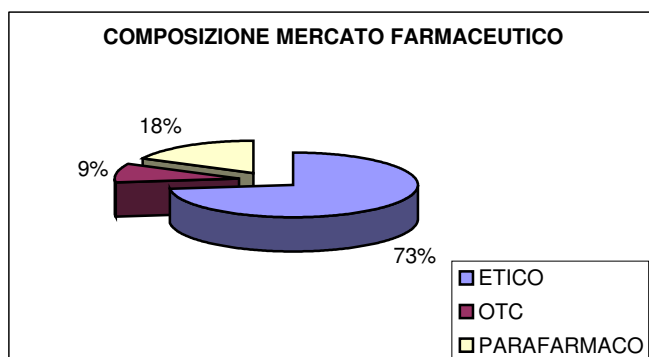
FARMACIE

Sviluppo della domanda e andamento dei mercati in cui opera la società

L'affermazione con la quale abbiamo aperto questa relazione, assume un significato ancor più rilevante se si tiene conto del contesto in cui ci siamo trovati ad operare nel settore della farmacia, cioè in quello che rappresenta il motore di tutte le attività aziendali.

In ambito nazionale rispetto all'anno precedente, il totale del mercato in farmacia ha fatto registrare un lievissimo incremento, + 1,9%, al disotto anche del tasso di inflazione ufficiale.

Ciò che ha inciso maggiormente sull'andamento del mercato è stato l'andamento del settore del farmaco etico, quello venduto dietro prescrizione, che ha fatto registrare una crescita limitata allo 0,7%. Ovviamente, come mostra il grafico seguente, poiché questo comparto rappresenta il 73% del totale, il suo andamento condiziona tutto il mercato.



Pertanto, anche il significativo incremento fatto registrare dal comparto OTC e più in generale dall'automedicazione, rilevabili dalla tabella che segue, considerata la composizione del mercato farmaceutico ed i relativi comparti, non hanno inciso più di tanto sull'andamento generale del mercato.

	VALORE	UNITA' VENDUTE
FARMACO ETICO	+0,7%	-1,5%
OTC	+10,4%	+4,6%
PARAFARMACO	+3%	+1%
TOTALE MERCATO	+1,9%	+1,8%

Nel corso del 2003 è continuata ed anzi si è accentuata, come vedremo, l'azione di contenimento della spesa farmaceutica a carico del SSN. Al di là dei diversi provvedimenti adottati ciò che, a nostro parere, ha influito in maniera determinante sull'andamento del mercato farmaceutico, come sopra illustrato, è stato il massiccio ricorso alla distribuzione diretta ai pazienti da parte delle ASL.. Ciò non è accaduto in tutte le regioni, ma solo in alcune, fra le quali la nostra. E' di tutta evidenza che, oltre a ridurre il fatturato a carico del SSN, questo tipo di azione ha comportato la diminuzione dei contatti con la clientela il che ha avuto immediato riflesso sul mercato parafarmaceutico, cresciuto meno anche rispetto all'inflazione reale del settore.

L'incremento che invece si è registrato nel settore dell'automedicazione, ed in particolare dell'OTC, è dovuto ad un cambiamento culturale che progressivamente va affermandosi anche nel nostro paese.

A parte gli stimoli provenienti dalla pubblicità, che può essere fatta per i cosiddetti OTC (prodotti da banco), è indiscutibilmente aumentato l'acquisto diretto di farmaci da parte del cittadino perché molti farmaci sono andati in fascia C, quindi non più concedibili dal SSN.

Il fatto di acquistare direttamente farmaci è divenuto più abituale e conseguentemente diventa sempre maggiore l'acquisto di farmaci che non richiedono ricetta medica per risolvere piccole patologie senza l'intervento del medico.

L'azione di contenimento della spesa a carico del SSN si è avvalsa, oltre che di azioni come la distribuzione diretta in alcune regioni o la reintroduzione del ticket in altre, anche di provvedimenti introdotti con la finanziaria e dell'entrata in vigore del prontuario terapeutico, in particolare:

- a) con provvedimento contenuto nella legge finanziaria, è stato ridotto il prezzo dei farmaci di costo superiore a euro 5 di un ulteriore 2% oltre al 5% già praticato a partire del mese di luglio 2002.
- b) con il mese di gennaio è entrato in vigore a pieno regime il nuovo prontuario terapeutico. Ciò ha comportato che, accanto ad alcune norme già operanti dal novembre 2002, è stato applicato il criterio del prezzo di riferimento per 83 principi attivi. In base a questo, con apposito decreto, sono stati posti in fascia A, cioè a totale carico del SSN, solo quelle specialità per le quali le aziende produttrici hanno accettato di ridurre il prezzo allineandolo a quello di

riferimento. In caso contrario le specialità medicinali sono state poste in fascia C quindi a totale carico dell'assistito.

Nonostante il complesso delle suddette manovre non è stato raggiunto l'obiettivo di contenere la spesa farmaceutica entro il 13% della spesa sanitaria totale. Lo sfioramento, tuttavia, è stato solo dello 0,5% e, rispetto all'anno precedente, si registra una diminuzione della spesa a carico del SSN pari al 5,3%, attestandosi ad un valore di euro 11.089.000.000.

Notevole è stata anche la diminuzione del numero delle ricette, dimostrazione dell'effetto distribuzione diretta da parte delle ASL, che infatti registrano un calo del 2,7%. La distribuzione diretta ha inciso, assieme alle azioni di riduzione dei prezzi, anche nella diminuzione del valore medio delle ricette che ha fatto registrare un calo pari al 2,17%.

Dalla lettura di questi dati emerge con chiarezza come l'incremento dello 0,7% del mercato etico sia avvenuto completamente a carico dei cittadini. Si stima infatti che, rispetto al 2002, questa spesa abbia avuto un incremento superiore al 13%,

essenzialmente imputabile a 3 fattori:

1. l'inserimento in fascia C di numerose specialità medicinali;
2. l'aumento del prezzo dei farmaci inseriti in questa fascia, non soggetti a provvedimenti di riduzione come lo sono stati quelli di fascia A, e stabilito dalle ditte produttrici;
3. I tickets, nelle regioni che li hanno reintrodotti;

A livello regionale, e questa è ormai una costante, la contrazione del mercato farmaceutico risulta maggiormente marcata come si evince dalla sottostante tabella

	VALORE	UNITA' VENDUTE
FARMACO ETICO	-1,4%	0,8%
OTC	+8,9%	3,1%
PARAFARMACO	-0,57	-0,81
TOTALE MERCATO	-0,3	+0,7

Il fatturato OTC risulta aumentato, in linea con il dato nazionale, mentre, contrariamente a quanto rilevato in ambito nazionale, registriamo un decremento del fatturato parafarmaco.

Quest'ultimo dato è correlato a due fattori:

1. La regione Toscana è una delle regioni dove più massiccio è il ricorso delle ASL alla distribuzione diretta, quindi come detto, è in queste regioni che si ha la massima diminuzione dei contatti dei potenziali clienti con la farmacia.
2. Nel corso del 2003 è molto accresciuta la concorrenza dei mass market in particolare per quanto concerne il comparto dei prodotti dietetici. Questo ha comportato una contrazione del fatturato delle farmacie (-5,4%), dovuto

anche alla riduzione dei prezzi operata per cercare di contrastare la concorrenza.

La contrazione del fatturato del farmaco etico è stata assolutamente più elevata rispetto al dato nazionale, il che significa che nella nostra regione, l'acquisto diretto di farmaci, da parte dei cittadini, è stato nettamente inferiore, come dimostra il fatto che il fatturato OTC è aumentato in Toscana meno che in Italia (+8,9% rispetto a + 10,4%).

Per quanto concerne la spesa a carico del SSN la spesa netta è stata pari ad euro 636.486.988 che risulta inferiore a quella registrata nel 2002 del 6,3%. Rispetto al dato Italia (-5,3) si registra una maggiore contrazione, che ha permesso, a livello di regione Toscana, il raggiungimento dell'obiettivo di contenimento della spesa farmaceutica entro il 13% della spesa sanitaria totale.

Scendendo a livello locale, cioè nell'ambito dell'ASL 12, la contrazione della spesa a carico del SSN risulta essere più contenuta rispetto al dato regionale: -5,3%.

Se consideriamo, all'interno dell'ASL 12, il solo comune di Viareggio, la spesa a carico del S.S.N. si è contratta in modo assai più consistente - 8,59% risultando una diminuzione rispetto al 2002 dello 0,8%.

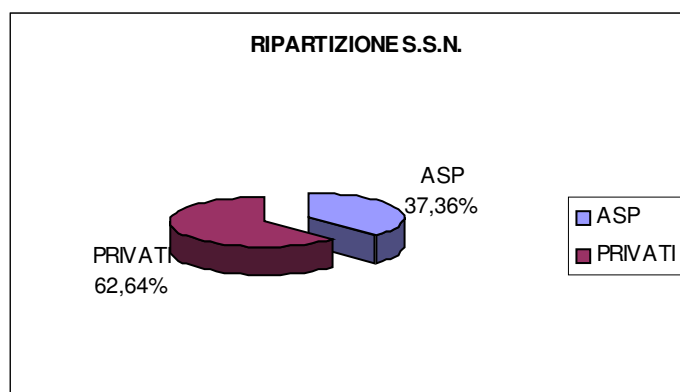
Comportamento della concorrenza

Il panorama dei competitori va allargandosi, accanto alle farmacie private, competitori totali e naturali, comincia a farsi sentire anche la competizione della grande distribuzione.

Per quanto concerne le farmacie, va progressivamente esaurendosi il fenomeno innescato qualche anno fa, in questa sede sempre evidenziato, derivante da un gestione non sempre correttissima del rapporto instauratosi fra farmacisti e medici con ambulatori annessi alle farmacie.

L'erosione di quote di mercato che ciò ha prodotto è stata massiccia nei tre anni precedenti e, pur continuando, va progressivamente esaurendosi.

Nel 2003 la quota di mercato dell'azienda ha subito una limatura di 0,38 punti percentuali, assai inferiore a quanto accadeva in passato.



Resta il fatto che difficilmente potremo recuperare sul fronte del SSN i tre punti di quota di mercato che abbiamo perso rispetto al 1998.

Purtroppo non disponiamo di dati che ci consentano di valutare le quote del mercato totale, l'andamento del fatturato aziendale (+3,37%) ci induce a credere che sostanzialmente stiamo mantenendo le posizioni.

Come detto una qualche preoccupazione ci viene dalla concorrenza da parte della grande distribuzione in particolare sul fronte dei prodotti dietetici destinati alla prima infanzia.

Da sempre questo segmento di mercato ci ha visti all'avanguardia nel praticare prezzi nettamente vantaggiosi rispetto a qualsiasi tipo di concorrente. Per la verità la politica di prezzi adottata risponde più ad una logica "sociale" che non commerciale, tuttavia è innegabile che, anche sotto questo profilo, l'azienda abbia tratto vantaggio.

A cominciare dall'autunno del 2003, abbiamo notato un certo rallentamento nel volume delle vendite che abbiamo individuato essere legato a campagne molto aggressive, seppur di breve periodo, promosse dalla grande distribuzione.

Ad oggi abbiamo messo in opera forme di monitoraggio del mercato per cercare, anche se non sarà facile, di rispondere a queste iniziative che, interessando un settore capace di trascinare consumi di diverso genere, potrebbe, se non adeguatamente arginato, avere riflessi negativi molto pesanti.

SERVIZI SOCIALI

Per quanto concerne il settore dei servizi sociali nel corso del 2003, non si sono registrati fatti che possono aver influito in modo particolare sull'andamento del servizio.

Dal punto di vista operativo e gestionale si è dunque trattato di un anno "normale".

L'unico evento che tuttavia non ha avuto riflessi particolari sul bilancio d'esercizio, è stata l'apertura del centro di incontro per l'educativa territoriale presso la ex sede della farmacia del Campo d'Aviazione.

Il servizio di educativa territoriale ci è stato affidato nel mese di ottobre 2002, e, con molta tempestività, la dirigente dei Servizi Sociali, ci comunicò che i locali del Centro "Don Sirio Politi" presso i quali, fintanto che il servizio era gestito dal Comune, erano ospitati gli incontri protetti nell'ambito dei programmi assistenziali, non erano più disponibili. Dovevamo quindi individuare altri locali indispensabili per lo svolgimento dei servizi.

Poiché nel frattempo era stata ultimata la costruzione di un locale magazzino attiguo al Centro di produzione pasti alle Bocchette, si rendevano disponibili i suddetti locali al Campo d'Aviazione utilizzati fino ad allora come magazzino per il settore mensa scolastica.

Nel mese di giugno abbiamo provveduto ad adeguare i locali rendendoli idonei ad accogliere i bambini assistiti e conferendogli, con l'utilizzo di adatti arredi, le caratteristiche di ludoteca.

Nel mese di luglio il centro è stato inaugurato ed è diventato immediatamente operativo.

Il 2003 si è chiuso senza che venissero sciolti i molti nodi che più volte abbiamo indicato e che costituiscono un freno o comunque motivo di incertezza del servizio.

Ci rendiamo conto che, giungere a chiarimenti capaci di conferire certezze indispensabili dal punto di vista aziendale non è semplice, per la complessità dei

rapporti fra Comune , Asl, Conferenza dei Sindaci, rapporti che influiscono in particolare sui servizi sociali.

Tuttavia non possiamo non rilevare come questa situazione costituisca un freno al completo sviluppo dell'azienda anche in questo settore.

CONDIZIONI OPERATIVE E SVILUPPO DELL'ATTIVITÀ – SETTORE RISTORAZIONE

Per quanto concerne il settore delle mense scolastiche, considerata la natura dell'azienda, non possiamo analizzare l'andamento in funzione dello sviluppo dell'attività. Possiamo solo evidenziare i fatti verificatisi nel corso del 2003 che hanno inciso sull'andamento della gestione.

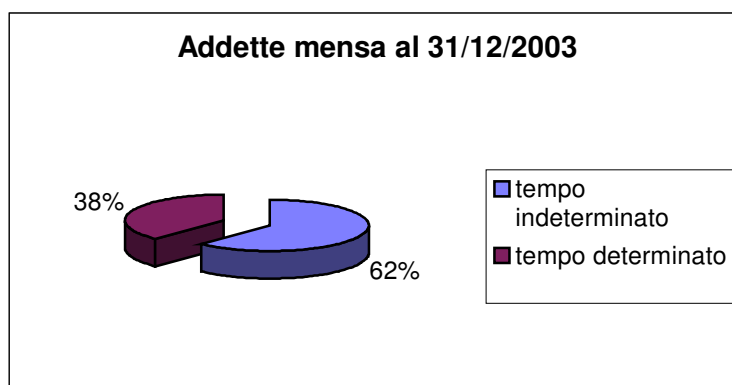
Va tenuto conto, giova sempre ripeterlo, che l'esercizio 2003 si estende su due anni scolastici, l'anno scolastico 2002-2003 da gennaio a giugno e l'anno scolastico 2003-2004 da settembre a fine anno.

Anche per tutto l'anno scolastico 2003-2004, è stato riconfermato dal settore pubblica istruzione, l'incarico circa il servizio di sporzionamento nelle scuole materne quindi questo servizio è stato svolto per tutto il 2003.

E' evidente che, l'affidamento del servizio, non con atto definitivo, ma con continue proroghe, crea notevoli difficoltà, in particolare per quanto concerne il personale.

Non potendo far conto su un affidamento stabile siamo costretti a ricorrere ad assunzioni di personale a tempo determinato. E' evidente che questo tipo di lavoro part-time di poche ore settimanali, al massimo 15, per lo più a tempo determinato non rappresenta la massima aspirazione di nessuno, il che genera un turn-over assai elevato.

Il grafico che segue rende l'idea del rapporto esistente fra personale a tempo indeterminato e personale a tempo determinato, nel settore ristorazione.



Come si può notare, la percentuale di addette mensa con contratto di lavoro a tempo determinato è molto elevata, d'altronde il settore delle scuole materne occupa ben 24 addette.

Per quanto concerne il turn-over, la sua incidenza è dimostrata dal fatto che nel corso del 2003 sono state assunte 48 addette mensa e se ne sono licenziate 23. E' auspicabile che, dopo due anni che stiamo svolgendo il servizio, si possa giungere ad un affidamento definitivo che ci consenta di sanare una situazione francamente poco piacevole per tutti.

Dall'anno scolastico 2003-2004, quindi con riflessi sugli ultimi 4 mesi del 2003, si sono verificati due fatti che hanno avuto come conseguenza una riduzione dei pasti prodotti.

La scelta delle direzioni didattiche delle scuole medie Viani, Jenco e Varignano di eliminare le attività pomeridiane per cui queste scuole che consumavano pasti la

prima un giorno la settimana, le altre due giorni la settimana, non usufruiscono più del servizio mensa.

La scelta delle Scuole Mantellate, scuola privata, che, per motivi organizzativi, ha deciso di aprire una autonoma cucina provvedendo quindi in house alla mensa.

La concomitanza di questi due fatti avrebbe dovuto provocare una sensibile diminuzione fra i pasti serviti nell'anno scolastico 2002-2003 e quelli dell'anno 2003-2004.

Al contrario abbiamo registrato un incremento non di grandi proporzioni, ma comunque significativo.

Mentre per il periodo gennaio - giugno (relativo all'anno scolastico 2002-2003) la media pasti giorno è stata di 1571, nel periodo settembre - dicembre (relativo all'anno scolastico 2003-2004) la media è salita a 1628.

Questo incremento è certamente legato all'estensione del tempo pieno (El. Migliarina e Lenci), ma anche ad un aumento degli alunni che hanno fruito del servizio.

Questo è un indicatore attendibile della qualità dei pasti serviti.

Nel corso del 2003 infine è stata espletata la gara d'appalto per la preparazione dei pasti presso il centro di cottura.

E' risultata vincitrice la ditta ALISEA, che già era affidataria per il biennio precedente.

Purtroppo c'è stato un ricorso da parte di una delle ditte partecipanti alla gara per cui non è stato possibile dar corso, completamente e fin dall'inizio dell'anno scolastico 2003-2004, ai contenuti del nuovo appalto in quanto c'è stata la richiesta di sospensiva dell'atto di affidamento da parte della ricorrente.

La richiesta è stata respinta dal TAR Toscana, quindi, i benefici derivanti dalle novità previste dal capitolato ed anche il costo di aggiudicazione, hanno potuto essere applicati solo dal 1.1.2004.

CLIMA SOCIALE, POLITICO E SINDACALE

Per quanto concerne le relazioni industriali, il rapporto con il sindacato resta buono ed improntato alla massima collaborazione sia per quanto concerne il settore delle farmacie comunali che per quello della ristorazione scolastica.

Nel corso dell'anno abbiamo avuto la firma del CCNL per il settore ristorazione, mentre non è stato sottoscritto quello del settore farmacie, il che ha comportato, particolarmente verso fine anno, qualche tensione, comunque del tutto fisiologica.

Il contratto di quel settore è stato comunque sottoscritto a marzo 2004.

Al momento resta ancora da sottoscrivere il contratto di settore dei Servizi Sociali.

Tuttavia l'azienda, in tutti i casi di lunga vacanza contrattuale, è sempre intervenuta nel cercare di ridurre il disagio dei lavoratori, erogando una anticipazione sui futuri miglioramenti economici che ovviamente il rinnovo contrattuale comporterà.

Anche questo ha contribuito a mantenere, all'interno dei lavoratori, un clima abbastanza sereno.

Anche i rapporti con le altre realtà sociali sono improntati a collaborazione. Particolarmente positivo e collaborativo è il rapporto con il settore Pubblica Istruzione.

ANDAMENTO DELLA GESTIONE NEI SETTORI IN CUI OPERA L'AZIENDA - SETTORE SERVIZI SOCIO-SANITARI

Per consentire una più chiara esposizione dell'andamento dell'esercizio 2003 esamineremo separatamente il servizio farmaceutico da quello sociale.

In tal modo sarà più semplice effettuare comparazioni con gli esercizi precedenti e si evidenzieranno meglio le sinergie fra i due ambiti di attività.

I dati saranno esposti e commentati secondo una riclassificazione del bilancio che consente una più semplice verifica dei risultati ottenuti rispetto agli obiettivi.

FARMACIE

L'esercizio 2003 si chiude per il settore farmacie con utile netto ante imposte di euro 995.916,83 che rappresenta l' 8,48% del fatturato.

Il risultato è in linea con quello dell'esercizio precedente anzi risulta leggermente superiore, allora infatti, l'utile di esercizio rappresentò l' 8,16%.

Tuttavia, come vedremo dall'analisi delle singole voci di bilancio, il miglior risultato ottenuto non è legato ad un miglioramento della performance bensì a sopravvenienze attive.

Costi

I principali costi relativi alla gestione operativa si possono di seguito evidenziare.

Descrizione	Importo
Costo per il personale	2.020.048,58
Costo per materie prime, sussidiarie...	8.410.910,93
Costi di gestione	526.696,11

COSTO DEL LAVORO

Rispetto al 2002 il costo del lavoro risulta aumentato del 3,22%.

Motivo della crescita è il rinnovo del CCNL. Effettivamente ciò è avvenuto nel corso del 2004 tuttavia, poiché esso prevedeva la corresponsione di una tantum quale copertura della vacanza contrattuale per l'intero 2003, abbiamo provveduto a contabilizzarla in questo esercizio.

Inoltre, nel corso del 2003, è stato contabilizzato quanto corrisposto quale contributo per i corsi ECM seguiti dai farmacisti nel corso dell'anno. Tali corsi sono stati erogati nel 2004 in seguito ad apposito accordo sindacale.

Nel corso del 2003 ci sono state anche trasformazioni di rapporti di lavoro da tempo pieno a part-time e viceversa che hanno comportato come risultato netto un adeguamento dell'organico dei farmacisti collaboratori che è andato a recuperare parte dell'unità ridotta nel 2002. Anche a livello amministrativo abbiamo avuto un incremento di ore di lavoro a seguito della trasformazione del rapporto di una impiegata passata a tempo parziale (28) ore settimanali, ed all'assunzione di un'altra unità sempre a part-time di 20 ore settimanali.

Nonostante questo, l'incidenza sul fatturato è leggermente diminuita rispetto al 2002 passando dal 16,74% al 16,51%.

L'organico del settore al 31.12.2003 risulta essere così composto:

Personale a tempo indeterminato

20 farmacisti

10 coadiutori specializzati di farmacia

3 addetti al magazzino

7 impiegati

di questi 2 farmacisti e 4 impiegati hanno un contratto di lavoro part-time.

Personale a tempo determinato

6 farmacisti

1 impiegato

1 coadiutore di farmacia

di questi 1 farmacista e 1 coadiutore avevano un contratto di lavoro part-time.

Le assunzioni a tempo determinato dei farmacisti e del coadiutore di farmacia sono motivate dal fatto che è ancora aperta la vertenza sull'apertura 24 ore della farmacia Centro.

E' naturale che in caso di esito negativo della vertenza, la Farmacia Centro avrebbe necessità di un organico inferiore quindi, per prudenza, in attesa dell'esito della causa, si è preferita questa soluzione che consente appunto di ridurre l'organico in caso di necessità.

Per quanto concerne l'impiegato si tratta della sostituzione di una lavoratrice in maternità.

Sul costo del personale del settore farmacie è stato ricompreso anche il costo del lavoro dei dirigenti che più correttamente dovrebbe essere ripartito proporzionalmente fra i diversi servizi.

COSTO DEL VENDUTO

Dal gennaio 2003 è diventato operativo l'appalto per la fornitura di prodotti medicinali e parafarmaco assegnato mediante gara europea, gara che le farmacie comunali toscane hanno effettuato sotto l'egida della CISPEL Toscana. L'appalto ha durata triennale e terminerà il 31.12.2005.

L'esito della gara è stato abbastanza soddisfacente poiché ha prodotto uno sconto ai massimi livelli di mercato: 30% netto IVA sul farmaco e 29% netto IVA sul parafarmaco.

E' vero che è meno di quanto spuntato nella gara precedente ma è altrettanto vero che dopo un anno i fornitori aggiudicatari avevano richiesto ed ottenuto la revisione del contratto per sopraggiunta eccessiva onerosità del contratto stesso. Di ciò ne avevamo dato puntualmente conto nella relazione al conto consuntivo 2002 laddove evidenziavamo il netto peggioramento del margine lordo che quella rivisitazione del contratto aveva determinato.

Il margine sugli acquisti ottenuto dalle singole farmacie è riportato nella tabella che segue:

FARMACIE	MARGINE LORDO*
CENTRO	26,76
M.POLO	29,30
T.D.LAGO	28,37
DARSENA	27,70
MIGLIARINA	28,10
CAMPO D'AV.	28,80
Margine farmacie	27,89

Il magazzino ha invece ottenuto un margine lordo del 36,99%.

Si tratta di un risultato molto buono, superiore a quello ottenuto nel 2002, che è frutto di una accuratissima gestione degli acquisti diretti ovvero gli acquisti operati direttamente presso i produttori o i loro concessionari.

L'ottimo margine lordo ottenuto dal magazzino è stato determinante per il raggiungimento di un margine lordo aziendale molto elevato pari al 33,36% che migliora di quasi 1,5 punti percentuali quello ottenuto nell'esercizio 2002.

Chiaramente, ai fini del raggiungimento di un risultato come questo, assume importanza

- il potere contrattuale nei confronti dei fornitori quindi la capacità di garantire volumi di acquisti che, particolarmente per i prodotti di libero mercato, OTC e parafarmaco, determinano l'entità degli sconti;
- l'attenzione con la quale vengono effettuati gli acquisti ovvero come si sia in grado di seguire il mercato indirizzando l'acquisto verso i prodotti che hanno maggiore movimentazione;
- il grado di copertura da parte del magazzino nei confronti delle richieste delle farmacie;

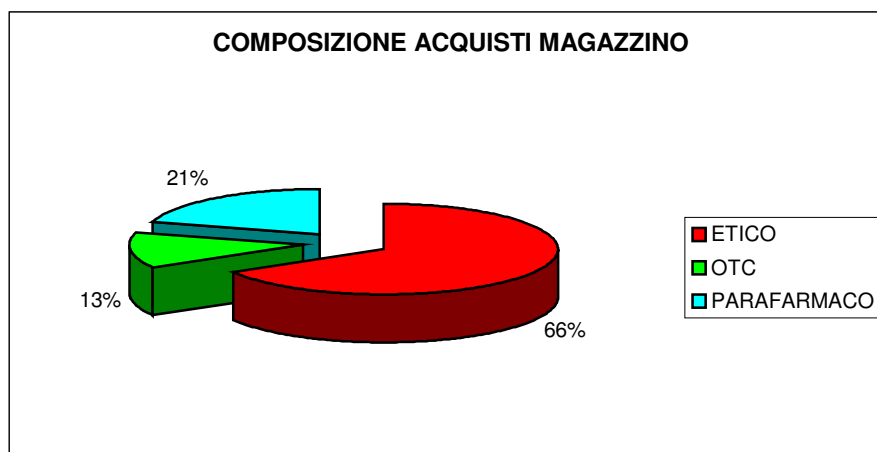
I grafici che seguono rappresentano questi diversi aspetti.

Il primo mostra la diversificazione degli acquisti operati dal magazzino fra grossisti e produttori. Anche il magazzino opera acquisti da grossisti, vi ricorre nel caso in cui un determinato prodotto non è acquistabile direttamente in quanto non raggiunge un minimo d'ordine preteso dal produttore, oppure in caso di rottura di stock, perché comunque riesce ad avere condizioni di acquisto migliori che non le farmacie singole.

Nel corso del 2003 il ricorso agli acquisti da grossista da parte del magazzino si è ridotto dal 12% al 10% ed anche questo ha contribuito ad ottenere un miglioramento del margine lordo.

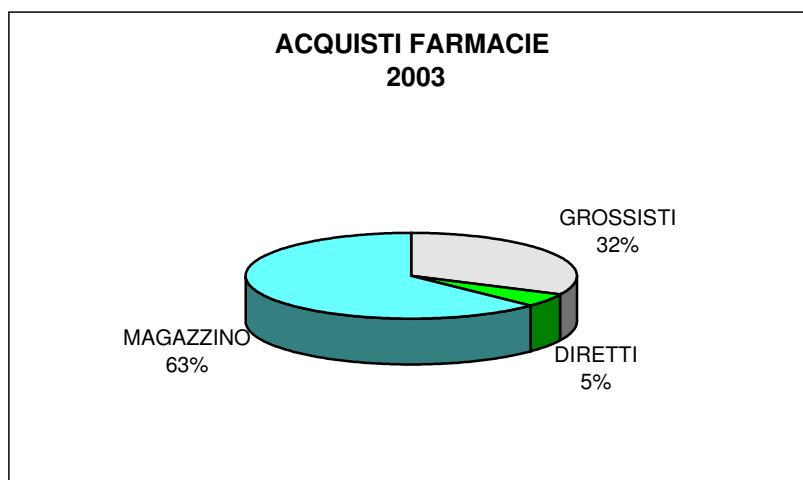


Il secondo grafico riporta la composizione degli acquisti da parte del magazzino riferita alle diverse categorie di prodotti.



Rispetto al 2002, c'è stato uno spostamento di acquisti, di 1 punto percentuale, dall'etico al parafarmaco, determinato dall'andamento del mercato che, come abbiamo visto in apertura, registrava un maggior incremento del segmento parafarmaco rispetto al segmento etico praticamente fermo.

Infine il grafico che segue dà la misura del grado di copertura da parte del magazzino delle richieste delle farmacie.



Siamo passati da una copertura del 62,60% del 2002 al 63% ed anche gli acquisti diretti da parte delle farmacie sono risultati leggermente incrementati.

In valore assoluto il magazzino aziendale ha fornito alle farmacie merce per un valore di euro 8.983.314 con un incremento del 3,36% rispetto all'anno precedente.

COSTI DI GESTIONE

Il totale dei costi di gestione ammonta ad euro 526.686,11 e rappresenta il

4,33% del fatturato.

Sostanzialmente l'incidenza di queste spese rispetto al giro d'affari non è variata e questo avviene ormai da molti anni, il che dà la misura dell'attenzione posta nel controllo di tutte le voci di costo.

Per il dettaglio delle singole voci si rimanda alla nota integrativa, allegata al bilancio, dove ciascuna voce è compiutamente illustrata.

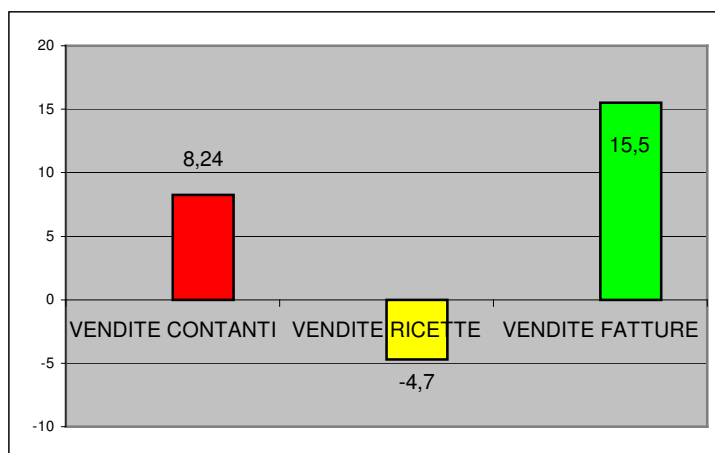
Ricavi

I ricavi di vendita sono stati di euro 12.154.604,27. Rispetto all'esercizio 2002, si registra un aumento del 3,63% che, alla luce dell'andamento generale del mercato, si può considerare un buon risultato.

Distinti per categoria abbiamo i seguenti valori:

Vendita S.S.N	Vendita contanti	Vendita c/fattura
4.145.894,43	7,498752,90	514.606,84

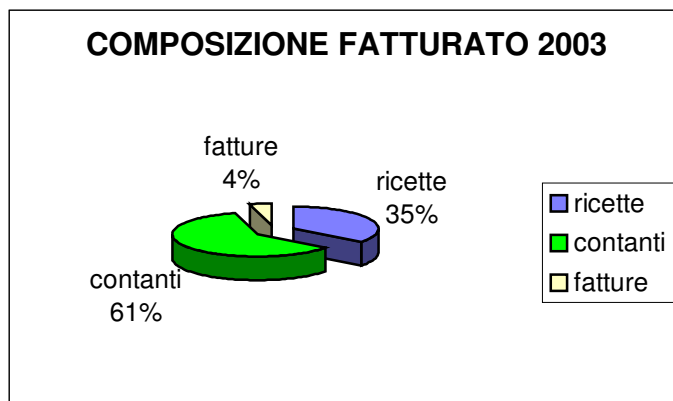
Il grafico mostra come le diverse categorie di vendita sono variate rispetto al 2002.



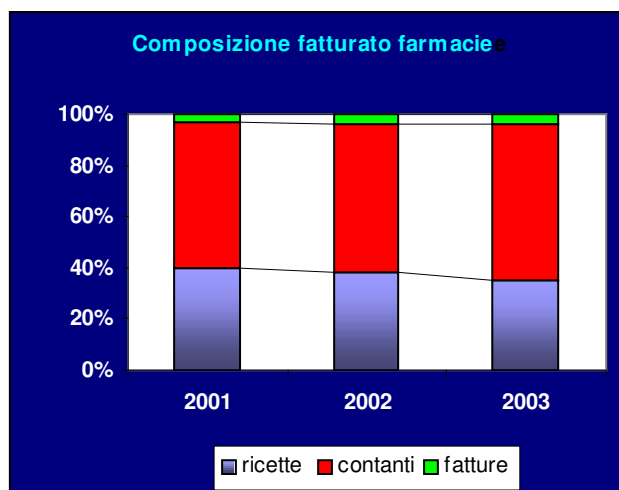
Grazie al notevole incremento delle vendite per contanti è stato possibile non solo bilanciare la sensibile perdita registrata nelle vendite al SSN ma anche realizzare l'aumento sopra detto.

Le vendite per fattura, anch'esse molto cresciute, sono abbastanza limitate per cui anche la loro incidenza sul risultato finale risulta poco rilevante. In massima parte sono relative all'assistenza integrativa (presidi medico, chirurgici, diagnostici, alimenti per celiaci) gestita in convenzione per conto dell'ASL. Nel 2003 tuttavia abbiamo registrato un incremento delle fatture di vendita emesse ad altri soggetti passate dal 27% al 30% del totale.

Il grafico che segue mostra proprio la composizione del fatturato: la quota più consistente è costituita dalle vendite dirette, frutto anche di un progressivo spostamento della "spesa farmaceutica" dallo stato ai cittadini.



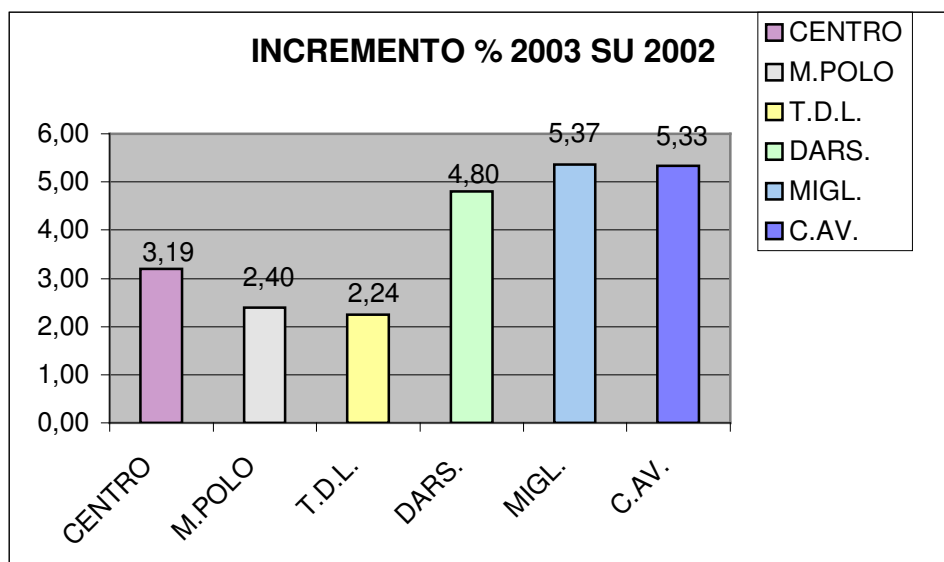
Questo fenomeno, almeno dal punto di osservazione dell'azienda, è ben evidenziato nel successivo grafico che illustra come la composizione del fatturato sia cambiata nell'ultimo triennio ed in particolare le vendite su ricetta SSN abbiano ridotto la loro incidenza di ben 5 punti percentuali



Occorre sottolineare che, nel determinare i proventi per vendite su ricette per il S.S.N., abbiamo considerato anche i valori delle quote di partecipazione alla spesa a carico degli utenti queste, infatti, anche se immediatamente incassate, sono derivanti dalla prescrizione.

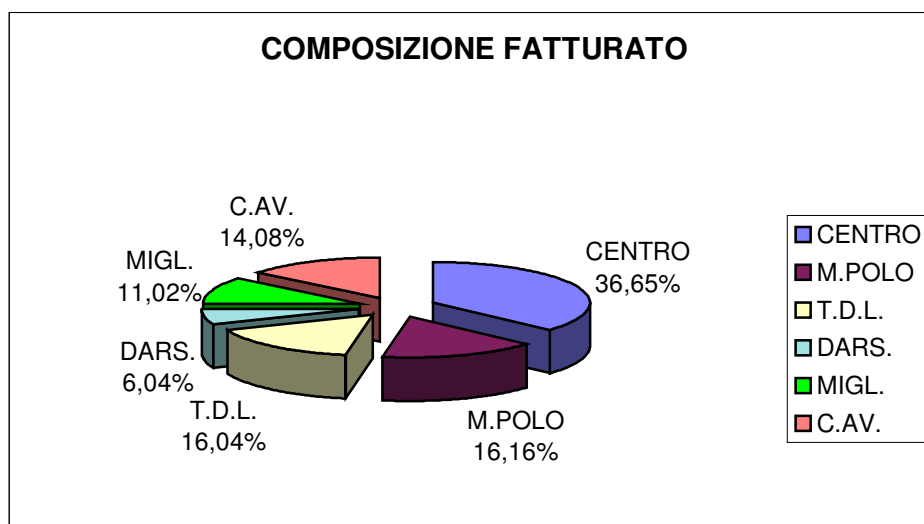
In tal modo è possibile raffrontare correttamente i diversi proventi ed ottenere risultati diversi rispetto a quelli di contabilità dove questo tipo di riclassificazione non viene effettuata.

L'andamento positivo del fatturato aziendale è riscontrabile su tutte le singole farmacie, il grafico sottostante mostra le performance delle singole farmacie rispetto all'anno precedente



Per il terzo anno consecutivo la farmacia Migliarina fa registrare l'incremento più marcato, ma non deve trarre in inganno la crescita meno marcata della farmacia di Torre del Lago. Si tratta di una farmacia che, contrariamente a tutte le altre, non ha mai conosciuto momenti di regresso, quindi è fisiologico che pur continuando a crescere ciò avvenga in modo più contenuto.

Il grafico seguente dà conto dell'incidenza percentuale di ciascuna farmacia al fatturato totale



Dal punto di vista della composizione delle vendite delle singole farmacie, la situazione è illustrata dalla tabella seguente

FARMACIE	Vendita S.S.N	Vendita contanti	Vendita c/fattura
CENTRO	26	70	4
M.POLO	41	55	4
T.D.LAGO	43	53	4
DARSENÀ	34	59	7
MIGLIARINA	44	52	4
C.AVIAZ.	39	58	3

Particolarmente rilevante è la differenza fra le vendite per contanti rispetto alle vendite SSN della farmacia Centro; ciò è dovuto alla particolarità della farmacia che, essendo aperta 24 ore su 24 per 365 giorni, diventa punto di riferimento per clienti che necessitano maggiormente di acquisti vari in determinati periodi della giornata o durante le festività, ma che utilizzano la farmacia più prossima all'ambulatorio del proprio medico per i farmaci su prescrizione.

Nella tabella che segue sono riportate le variazioni delle singole voci di fatturato rispetto all'esercizio precedente.

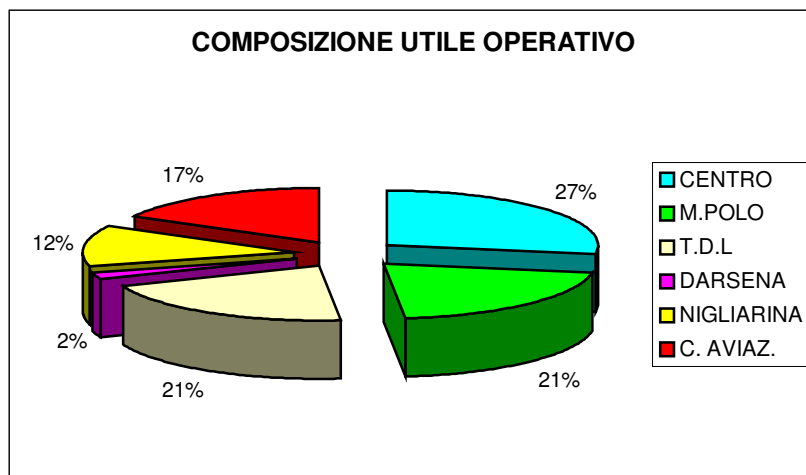
FARMACIE	Vendita S.S.N	Vendita contanti	Vendita c/fattura
CENTRO	-6,77	6,52	20,12
M.POLO	-5,07	7,60	16,80
T.D.LAGO	-6,49	10,05	9,45
DARSENÀ	-3,72	9,38	13,44
MIGLIARINA	-0,39	9,84	18,47
C.AVIAZ.	-2,25	11,02	8,33

Utile operativo

L'utile operativo lordo risulta in valore assoluto di euro 1.196.948,65 pari al 9,48% del fatturato quindi sostanzialmente dello stesso ordine di grandezza dell'esercizio 2002.

Naturalmente le farmacie hanno singolarmente concorso in misura diversa all'ottenimento di questo risultato, il grafico che segue visualizza questa affermazione.

Rispetto all'esercizio precedente registriamo un arretramento di 0,26 punti percentuali, tuttavia, a nostro parere, considerate le condizioni di mercato nelle quali abbiamo operato, così diverse dal 2002, si tratta di un buon risultato.



Rispetto al precedente si riduce il contributo portato dalle farmacie M. Polo e Torre del Lago, che infatti hanno avuto un incremento inferiore, mentre crescono la farmacia Centro, Darsena e Migliarina.

SERVIZI SOCIALI

Come detto in apertura le risorse che l'azienda è riuscita a produrre sono state sufficienti a finanziare tutti i costi relativi ai servizi sociali.

Nell'identificare le risorse prodotte sarebbe erroneo pensare esclusivamente al risultato economico realizzato dalle farmacie in quanto non secondario, per il raggiungimento del risultato conseguito, è stato quanto ha prodotto l'azione continua di ricerca della massima efficacia, efficienza, ed economicità, del settore servizi sociali.

Al fine di chiarire la dimensione del risultato ottenuto giova ricordare quanto indicato nel bilancio di previsione circa le dimensioni del servizio ed relativi costi che riportiamo nella tabella sottostante.

SERVIZIO	N. UTENTI al 1/11/02	ORE TEORICHE MENSILI	SPESA MENSILE	PROIEZ. SPESA AL 31/12/03
Ass.domiciliare	75	1562	€ 22.664,62	€ 271.975,44
assistenza scolastica	23	1046	€ 15.177,46	€ 136.597,14
consegna pasti	5	240	€ 1.065,60	€ 12.787,20
trasporto disabili	54	595	€ 10.421,12	€ 109.421,76
educativa territoriale	34	530	€ 8.061,30	€ 96.735,60
		(verifiche) 104	€ 1.581,84	€ 18.982,08
			€ 58.971,94	€ 646.499,22

L'azienda avrebbe dovuto coprire, secondo la previsione, euro 418.469,48, mentre secondo quanto indicato nel contratto di servizio, il Comune avrebbe dovuto provvedere alla copertura della rimanenza con euro 259.000.

Analizzando l'andamento della gestione verificheremo come invece è stato possibile coprire quasi interamente i costi dei servizi con le risorse proprie dell'azienda.

Costi

Le principali voci di costo sono indicate nella tabella che segue

Descrizione	Importo
Costo per il personale	26.259,55

Costo dei servizi	606.706,70
Costi generali	40460,35

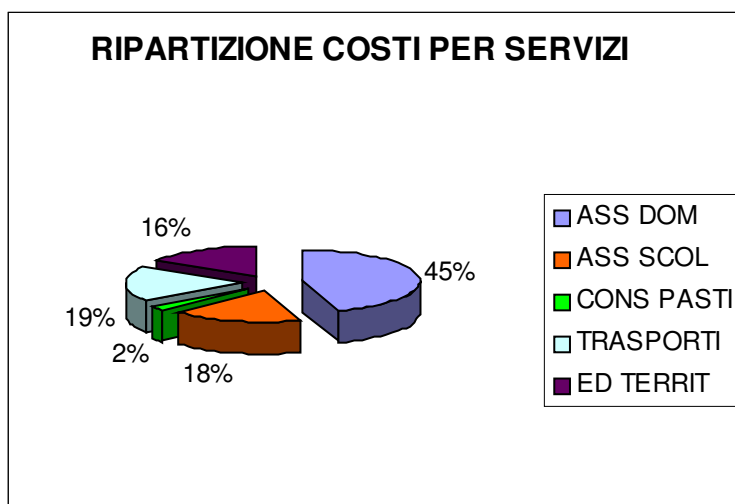
COSTO DEI SERVIZI

I servizi effettuati hanno riguardato:

1. assistenza domiciliare
2. sostegno scolastico
3. fornitura pasti a domicilio
4. trasporto disabili
5. educativa territoriale

A questi va aggiunto il servizio di aiuto alla persona in convenzione con l'ASL 12

Il costo dei servizi si è così ripartito :



ASSISTENZA DOMICILIARE

Il servizio di assistenza domiciliare rappresenta il servizio di dimensioni maggiori assorbendo il 45% dei costi. Nel 2003 il costo totale è stato di euro 234.882,18 per un totale di ore di assistenza pari a 16.212.

Gli assistiti sono stati in media 79 al mese con la punta massima di 86 assistiti nel mese di dicembre. Ciascun assistito ha usufruito mediamente di 17 ore di assistenza mensili per un costo di euro 247.

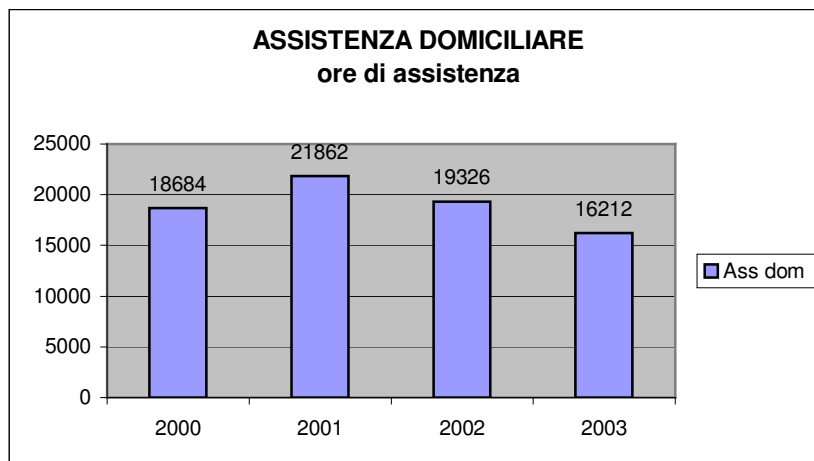
In riferimento al dato di previsione il servizio ha richiesto un minor costo di euro 5.118,84.

Naturalmente, nel fare la previsione, per questo come per gli altri servizi, ci si basa sul numero di assistiti e sul monte ore di assistenza al 31.12 di ogni anno e si stabilisce il fabbisogno ipotizzando che il servizio rimanga costante per tutto l'anno. Considerato il servizio e la tipologia degli utenti le variazioni in più o in meno sono sempre possibili anche in misura rilevante.

Rispetto all'esercizio precedente abbiamo avuto una diminuzione della media degli assistiti, siamo passati da una media di 85 assistiti nel 2002 ai già ricordati

79 del 2003. Risultano però notevolmente aumentati gli utenti che hanno usufruito del servizio, sono stati infatti 148 contro i 128 del 2002. Da questi dati emerge che il 2003 è stato caratterizzato da un elevato turn-over determinato da periodi di permanenza nel servizio piuttosto brevi.

In generale questo servizio dal 2001 segue un trend discendente come mostra il grafico che segue.



Non è semplice individuare il motivo di questo andamento: potrebbe essere dovuto ad un maggior ricorso a ricoveri in struttura a causa dell'aggravarsi delle condizioni dell'anziano, come potrebbe esserci un maggior intervento diretto delle famiglie o più semplicemente una minor richiesta. Certamente un qualche effetto è dovuto anche a quell'azione accurata da parte della coordinatrice del settore che ricordavamo sopra.

TRASPORTO DISABILI

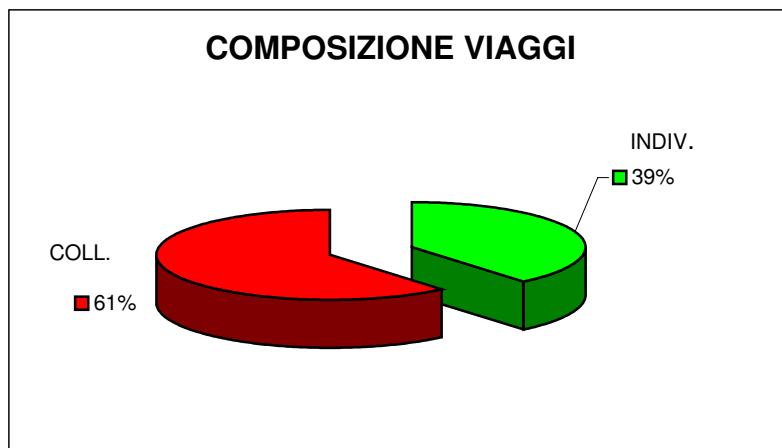
Il 19% dei costi per servizi riguarda i trasporti, nel corso del 2003 sono stati effettuati 6.632 viaggi che hanno riguardato 52 persone.

I trasporti vengono effettuati per diverse destinazioni: scuola, terapie, centri diurni, centri di riabilitazione, lavoro. Vengono effettuati sia trasporti individuali che collettivi avvalendoci delle associazioni di volontariato che storicamente hanno sempre svolto questo servizio:

Croce verde, Misericordia di Torre del Lago, Misericordia di Viareggio, AUSER. Con queste associazioni è stata stipulata una apposita convenzione che stabilisce la tariffa oraria di trasporto in euro 18,08. In alcuni casi il mezzo di trasporto è fornito dall'azienda pertanto il costo orario di trasporto scende ad euro 10,33.

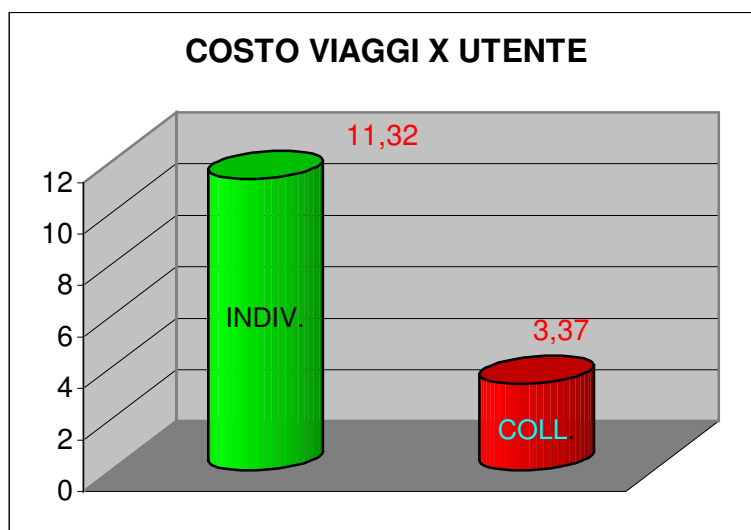
Naturalmente i trasporti collettivi risultano economicamente meno onerosi per cui c'è un attento lavoro di programmazione che tende a favorire questo tipo di viaggi.

Il grafico che segue mostra come nel 2003 sono stati ripartiti i viaggi fra collettivi ed individuali



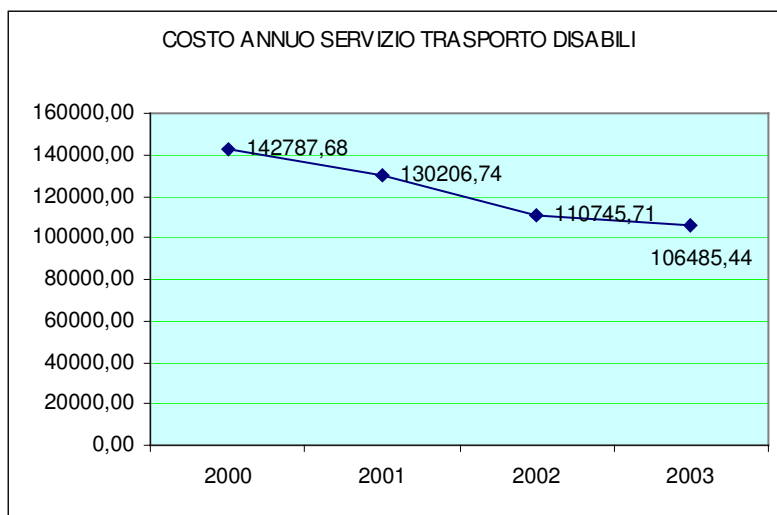
Rispetto al 2002 la percentuale dei viaggi collettivi è aumentata passando dal 57% al 61%, è anche per questo motivo che il numero totale dei viaggi si è ridotto passando da 7491 a 6632.

Considerato il differente costo per utente dei viaggi collettivi rispetto a quelli individuali, ben rappresentato dal grafico che segue, si giustifica il minor costo per questo servizio che abbiamo sostenuto nel corso del 2003 sia rispetto a quanto previsto sia rispetto al 2002.



Nel 2003 il costo del servizio è stato di euro 106.465,44, inferiore di euro 2.956,32 rispetto alla previsione.

Il grafico che segue mostra l'andamento del servizio negli anni in cui lo stesso è stato gestito dall'azienda. Si nota che il costo è costantemente diminuito



Ovviamente non possiamo attenderci che il trend si mantenga tale se il numero dei trasportati resta lo stesso.

Ciò che l'azienda poteva fare per razionalizzare la spesa lo ha fatto, per cui si può pensare che in futuro, restando le attuali dimensioni del servizio, il costo possa salire anche solo per l'adeguamento della tariffa ferma dal 1999.

SOSTEGNO SCOLASTICO

Questo servizio è stato quello dove più consistente è stata la differenza fra il costo sostenuto nel corso dell'anno e quello preventivato nei modi sopra detti.

Infatti il costo è stato di euro 98.077,63 contro una previsione di euro 136.600, sostanzialmente simile al costo dell'esercizio precedente.

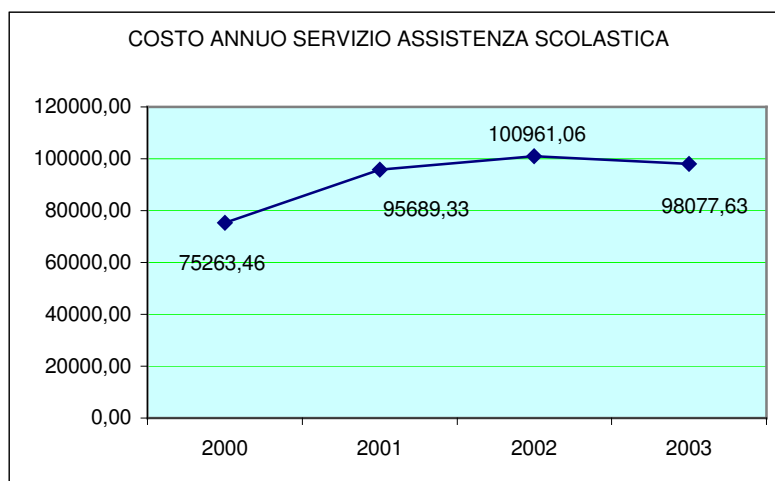
Il motivo del minor costo rispetto al preventivato è da ricercare nel fatto che, mentre la previsione è fatta sulla base del fabbisogno teorico di ore di assistenza per tutto l'anno scolastico, come indicato nei progetti personali di ciascun alunno, nella pratica, può accadere che rispetto al teorico, risultino particolarmente elevate, le assenze imprevedute dei ragazzi.

In particolare per quanto riguarda il 2003, c'è stata una accurata azione della responsabile dei servizi nel ridefinire il numero delle ore di sostegno proporzionalmente alla effettiva frequenza scolastica dell'alunno.

Le ore di assistenza sono state 6764, gli alunni interessati 34, sei in più del 2002.

Il costo medio mensile per assistito è stato di euro 468,00.

Il grafico che segue illustra l'andamento dei costi del servizio evidenziando come nel 2003, dopo un triennio di crescita costante, per la prima volta la spesa risulti in diminuzione.



EDUCATIVA TERRITORIALE

Il 2003 è stato il primo anno completo per questo servizio, affidato all'azienda ad ottobre del 2002.

Il servizio ha richiesto 5629 ore di assistenza. Va precisato che, all'interno del monte ore suddetto, sono comprese 1103 ore di verifiche con l'assistente sociale di riferimento e con la coordinatrice del servizio. Tali verifiche sono assolutamente necessarie per valutare l'andamento del progetto assistenziale e apportare le modifiche e le integrazioni necessarie.

La spesa sostenuta nel 2003 per questo servizio è stata di euro 85.609,60.

Anche in questo caso, rispetto al dato previsionale, il costo è risultato nettamente più basso. Va tenuto conto che, per quanto concerne questo servizio, l'andamento della spesa è esclusivamente legato ai progetti individuali elaborati dalle assistenti sociali in collaborazione con gli educatori e, in molti casi, le ore di assistenza dipendono dalle disposizioni del tribunale.

SERVIZIO PASTI A DOMICILIO

Nel corso del 2003 hanno usufruito del servizio mediamente 5 persone per un totale di 2351 pasti. Anche nel 2003 dunque è proseguita la diminuzione di un servizio che è comunque molto oneroso.

Per contratto con la Cooperativa Di Vittorio il costo pasto, comprensivo del trasporto, è di euro 4,44, ma avvalendoci, nei mesi di ottobre, novembre e dicembre, dei pasti prodotti presso il nostro centro di produzione ed utilizzando per il trasporto, almeno in parte, i nostri autisti, siamo riusciti a ridurre il costo pasto ad euro 3,78 e, conseguentemente, a ridurre il costo pasto totale a euro 4,24 per un totale di euro 9.969,28.

Riassumendo i costi relativi ai servizi affidatici dal Comune ammontano ad euro 534.030,87.

Altri costi per servizi sono rappresentati da:

euro 71.394,92 per servizi sostenuti con la Cooperativa Di Vittorio per la quota di servizio di aiuto alla persona che abbiamo erogato tramite essa e che, come già detto, si tratta di un servizio di assistenza a portatori di handicap che abbiamo effettuato in convenzione con l'ASL 12 .

euro 973,23 per un servizio di sostegno scolastico che, con personale della

Cooperativa Di Vittorio, abbiamo effettuato per l'Istituto Comprensivo Centro-Migliarina.
Euro 310,53 per i pasti forniti ad una signora anziana.

COSTO DEL LAVORO

Il costo del lavoro è risultato in euro 26259,61 ed è esclusivamente relativo alla coordinatrice dei servizi.

Nel corso del 2003 infatti non abbiamo svolto alcun servizio con personale assunto dall'azienda.

La scelta è motivata da varie considerazioni la principale delle quali risiede nella più volte evidenziata mancanza di certezze riguardo all'affidamento dei servizi.

Riteniamo tuttavia che sia indispensabile programmare un progressivo passaggio della gestione tramite appalto a cooperative ad una gestione diretta con assunzione di personale.

Per quanto riguarda i costi rappresentati va sottolineato come il CCNL adottato sia scaduto nel dicembre 2002 e sia lontano dall'essere rinnovato, questo crea un indubbio disagio che l'azienda ha cercato in qualche modo di alleggerire, riconoscendo, come sempre e per tutti i lavoratori in analoghe circostanze, alla lavoratrice interessata, una anticipazione sui futuri miglioramenti economici che comporterà il rinnovo del CCNL.

COSTI GENERALI

I costi generali ammontano ad euro 39851,40.

Di questi euro 20.319,64 sono relativi ai lavori di ristrutturazione ed arredamento dei locali destinati al centro per l'educativa territoriale.

Ricordo ancora una volta che siamo stati costretti ad allestire questo centro in quanto non sono stati resi più disponibili, come da comunicazione ufficiale della dirigente dei Servizi Sociali del Comune, i locali fino ad allora messi a disposizione per tale scopo.

Oggi il centro è comunque ospitato in un locale confortevole e certamente rispondente alle esigenze di bambini e ragazzi.

Sempre per i locali del centro sosteniamo un costo di euro 12.480,7 d'affitto.

Il resto dei costi per spese generali, pari ad euro 7.051,26, sono relativi ai costi di gestione degli automezzi fra cui una Panda data in comodato d'uso alla Misericordia di Torre del Lago con la quale effettua trasporti ad un costo di euro 10,33 quindi notevolmente inferiore al normale costo orario di trasporto.

Euro 650,32 sono invece relativi a spese telefoniche.

RICAVI

I ricavi del servizio sono stati euro 179.096,88 provenienti:

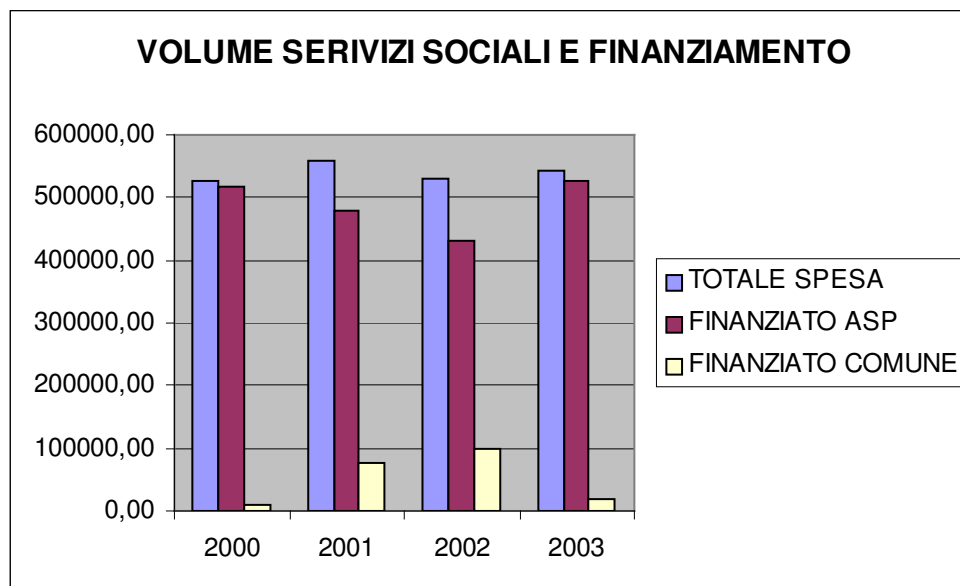
- a) Dal Comune
- b) Dai servizi erogati ad altri soggetti

Per quanto concerne i proventi derivanti dal Comune, essi ammontano a

euro 18.903,06.

Quindi il 7,29% rispetto a quanto previsto ed il 2,92% rispetto all'ammontare dei servizi erogati.

Il grafico seguente evidenzia il rapporto fra il valore dei servizi assicurati dall'azienda e la copertura finanziaria degli stessi.



I ricavi provenienti dai servizi effettuati per conto di altri soggetti riguardano:

l'ASL 12 per il servizio di aiuto alla persona euro 74.078,96.

L' Istituto Comprensivo Centro-Migliarina euro 1.096,00

Un privato per fornitura pasti euro 455,00

Utile operativo

Ovviamente i soli servizi sociali chiudono con un disavanzo operativo per euro 571.643,62, il risultato operativo dei servizi socio sanitari nel loro complesso risulta invece positivo per euro 625.305,03.

Andamento della gestione nei settori in cui opera l'azienda - Settore Ristorazione

L' esercizio 2003 non ha presentato nulla di particolare che possa aver influito in modo sostanziale sull'esercizio economico.

Abbiamo già commentato nella prima parte di questa relazione alcuni fatti che per diversi motivi non hanno inciso da questo punto di vista come avremmo potuto attenderci.

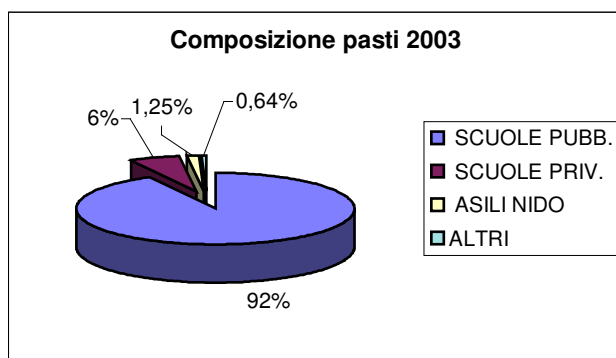
Ricavi

I ricavi totali del servizio di ristorazione sono risultati di euro 1.065.341,80, ovviamente quasi interamente derivanti dalla fornitura dei pasti alle scuole sia pubbliche che private.

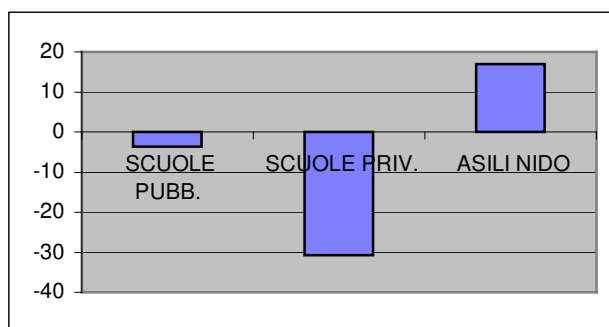
Da attività scolastica pubblica	997452,38
Da attività scolastica privata	67879,42

Il dato relativo alle scuole private è quasi esclusivamente legato all'anno scolastico 2002-2003 (periodo gennaio-giugno) in quanto come già ricordato, con l'anno scolastico 2003-2004, è cessato il rapporto di fornitura con le scuole Mantellate.

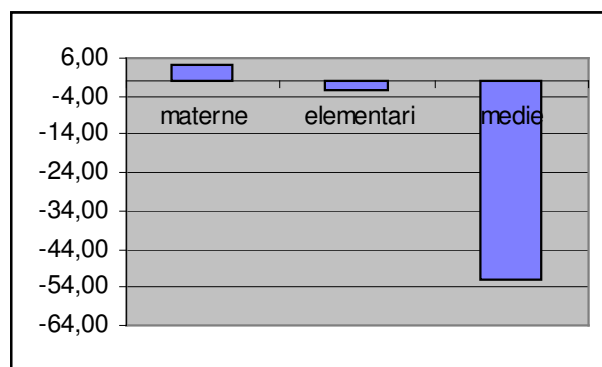
Il numero totale dei pasti fatturati nel corso del 2003 è stato 265.998, ripartito come indicato dal grafico che segue.



Rispetto al 2002 c'è stata una riduzione del 5,8% per un totale di 16.623 pasti. Il grafico che segue indica le differenze fra i due anni relativamente ai pasti destinati alle scuole.



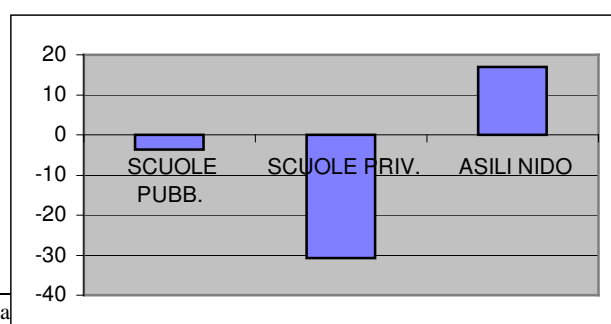
Evidentemente il calo più evidente è quello delle scuole private. Il leggero calo delle scuole pubbliche è essenzialmente legato alle scuole medie per le quali le direzioni didattiche hanno eliminato il ricorso alla mensa (Varignano, Jenco, Motto) o notevolmente ridotto (Gragnani). Il grafico successivo illustra questa affermazione.



I proventi da attività scolastica pubblica derivano per euro 623.572,01 direttamente dagli utenti del servizio mentre per euro 272.021,98 dal Comune quale integrazione della tariffa per le quote relative alle esenzioni parziali o totali del pagamento della tariffa, ed anche per i pasti destinati al personale docente o no che ne abbia diritto. Sempre dal Comune provengono euro 111.260 per il servizio di sporzionamento nelle scuole materne.

I ricavi provenienti dalle scuole private sono stati pari ad euro 51564,50, quelli da altri soggetti euro 6081,60.

Il ricavo unitario per pasto destinato alle scuole pubbliche risulta in euro 4,05. Mentre il ricavo unitario per pasto prodotto in euro 4.



Costi

I principali costi relativi alla gestione operativa si possono di seguito evidenziare.

Descrizione	Importo
Costo per il personale	421.274,02
Costo per materie prime e sussidiarie	690721,53
Costo per servizi e gestione	70.285,98
Costi per materiale consumo refettori	16.491,10
TOTALE	1.150.187,81

COSTO DEL LAVORO

Rispetto al 2002 il costo del lavoro risulta notevolmente aumentato, il motivo principale è legato al fatto che il servizio di sporzionamento presso le scuole materne nel 2002 fu relativo solo alla porzione di anno afferente l'anno scolastico 2002-2003), mentre nel 2003 questo servizio è stato effettuato per tutto l'anno. Oltre a ciò nel 2003 c'è stato il rinnovo del CCNL che ha comportato un aumento medio intorno al 4%.

Ovviamente questo rinnovo di contratto, come peraltro il precedente, comporta un vistoso aumento dell'incidenza del costo del lavoro sul fatturato, 39,54%.

Un valore francamente troppo elevato ma, si badi bene, non perché vi sia spreco di risorse o cattiva organizzazione del servizio capace di generare inefficienza, ma semplicemente perché non vi è un corrispondente aumento della tariffa del servizio.

Un servizio che non teme confronti sia per quanto concerne la qualità dei pasti serviti, sia per quanto riguarda il servizio di trasporto e scodellamento, senza dimenticare la cura nell'assicurare la massima igienicità e sicurezza.

L'incidenza del costo del lavoro sul prezzo unitario finale del pasto è pari ad euro 1,59, che corrisponde ad un aumento del 31% rispetto al 2002; va tenuto presente che la diminuzione dei pasti alle scuole private per le quali non era previsto il servizio di scodellamento, provoca di per sé un sensibile incremento dell'incidenza del costo del lavoro sul costo unitario del pasto.

Facendo riferimento ai diversi settori di attività l'incidenza sul costo pasto di ciascuno di essi risulta essere:

Trasporto pasti 0,166
 Sporzionamento: 1,15
 Coordinamento e amministrazione.: 0,27

Al 31.12 2003 l'organico del personale assunto a tempo indeterminato risultava così composto:

1 Capo servizio
2 impiegati amministrativi

46 addetti mensa che operano nei refettori scolastici inquadrati al livello 6 e 6 super
7 autisti

Naturalmente il numero delle addette mensa sopra indicato non tiene conto di quelle assegnate al servizio nelle scuole materne le quali come ricordato nella prima parte della relazione vengono assunte a tempo determinato.

COSTO MATERIE PRIME E SUSSIDIARIE

Rientrano in questi costi quelli relativi alla produzione dei pasti compresi olio aceto sale destinati ai refettori, e quelli necessari alla fornitura di acqua minerale.

pasti da ALISEA	673.691,52
acqua minerale	16730,11

L'incidenza di queste voci sul costo unitario totale del pasto risulta essere :

materie prime: 2,53
acqua minerale: 0,06

per un totale di costo pasto di 2,59

Per quanto concerne le spese relative a materiale di consumo e di pulizia destinato ai refettori, sono risultate di euro 17373,36 con un'incidenza pasto di euro 0,065. Rispetto al 2002 si registra un incremento del 5,2% motivato da un aumento dei listini dei prodotti utilizzati.

COSTI PER SERVIZI E DI GESTIONE

Fra questi costi consideriamo:

a) Costi per trasporto pasti

Si tratta dei costi sostenuti per gli automezzi: carburante, manutenzione assicurazione etc.. il loro importo è di euro 13.663,16 con un'incidenza sul costo pasto pari ad euro 0,051.

b) Costi per manutenzioni Centro di cottura.

Si tratta delle spese relative alla manutenzione straordinaria delle attrezzature del centro, degli interventi di manutenzione della struttura. La spesa relativa è stata di euro 22509,19 con un'incidenza sul costo pasto di euro 0,08.

c) Costi amministrativi: sono i costi relativi ad acquisto badge di prenotazione, cancelleria, spese telefoniche ed altre spese generali. Il valore di questi costi risulta in euro 12.369,25 con un'incidenza sul costo unitario del pasto di euro 0,047.

L'incidenza di questi costi sul costo unitario del pasto risulta di euro 0,178.
 Il totale dei costi sino ad ora analizzati determina un costo pasto di euro 4,42.
 Questo costo viene rettificato dalla royalty che l'ALISEA, come da contratto, ci riconosce per l'utilizzo del centro di cottura.
 Detta royalty è stata di euro 42.816,55 che, riferita a ciascun pasto, risulta in euro 0,16. Quindi il costo del singolo pasto risulta essere di euro 4,26.
 Rispetto al valore unitario dei proventi, che come abbiamo visto, è di euro 4,05, registriamo un disavanzo operativo di euro 0,21.

COSTI CONTRATTUALI AGGIUNTIVI

Dobbiamo ora considerare i costi sostenuti per la fornitura di attrezzature e per le manutenzioni nei vari refettori, oneri che derivano dal contratto di servizio.

Detti costi risultano essere:

- costi per attrezzature di costo inferiore ad un milione, quindi spesati nell'esercizio, euro 3.950,13
- costi per manutenzioni refettori euro 3831,12
- costi di disinfestazione sostenuti per far fronte alle esigenze derivanti dal piano di autocontrollo. Naturalmente, operando direttamente, presso i refettori delle scuole materne abbiamo dovuto provvedere alla stesura del piano di autocontrollo e conseguentemente sopportare costi aggiuntivi per la disinfestazione di altri 14 plessi scolastici. In totale euro 6166,29

I primi due costi sono inferiori a quelli sostenuti l'anno precedente anche perché ormai i refettori sono quasi tutti a posto quindi richiedono interventi di minore entità rispetto al passato.

Il costo di disinfestazione, oltre al costo base relativo al programma di monitoraggio, comprende anche i costi relativi agli interventi di vera e propria disinfestazione che talvolta si rendono necessari. Nel 2003 questi interventi sono stati in numero maggiore rispetto al 2002, questo giustifica il maggior costo sostenuto.

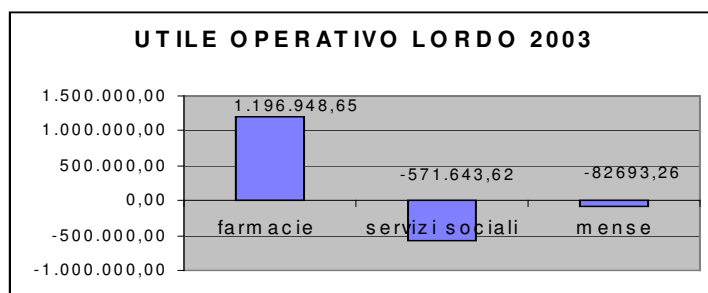
Sempre relativamente ai refettori sono state sostenute spese per acquisto di attrezzature di costo superiore al milione che dunque non sono state spesate nell'esercizio ma saranno ammortizzate nei cinque anni successivi. Tali spese sono state contenute in euro 2609,39 e sono relative ad attrezzature destinate alle scuole i cui refettori sono stati ristrutturati ovvero materne Levante ed Apuania e per il rinnovo della lavastoviglie della materna Melograno.

Le spese sopra indicate incidono sul costo unitario del pasto per euro 0,052.

Il costo finale del pasto risulta essere di euro 4,31 che conduce ad una perdita unitaria di euro 0,31 e totale di euro 82.693,26 comprensiva delle quote di ammortamento per gli acquisti di attrezzature di costo superiore a euro 516 destinate ai refettori.

Risultato d'esercizio consolidato

L'utile operativo prodotto dalla gestione delle farmacie è stato di euro 1.196.948,65 con esso sono stati coperti i disavanzi generati dai servizi sociali per euro 571.643,62 e quelli generati dalla gestione della ristorazione scolastica per euro. 82.693,26.



L'utile operativo consolidato dell'esercizio 2003 risulta pertanto positivo per euro 542.611,87

AMMORTAMENTI

Il valore degli ammortamenti nell'esercizio è stato di euro 305.793,32 così suddivisi: 155.140,92 relativi al settore socio assistenziale e 159.880,26 al settore ristorazione; le singole voci sono dettagliatamente specificate nella nota integrativa al bilancio.

Al netto degli ammortamenti l'utile operativo netto risulta in euro 236.813,55

PROVENTI ED ONERI FINANZIARI

La gestione finanziaria si chiude in passivo in quanto gli oneri finanziari, derivanti in massima parte dalle quote di interesse dovute per i mutui contratti per il finanziamento degli investimenti, come di seguito specificati, sono risultati superiori ai proventi finanziari derivanti dai diversi depositi bancari.

A tutt'oggi l'azienda deve rimborsare mutui per un totale di euro 1.659.256.

- mutuo con C.R. Lucca per l'acquisto dell'immobile sede della farmacia di Torre del lago di euro 163.052.
 - mutuo con CREDIOP per l'acquisto dell'immobile sede dell'azienda di euro 194.572.
 - mutuo con la CREDIOP per l'acquisto dell'immobile sede farmacia campo d'Aviazione per euro 196.578.
 - mutuo con C.R. Firenze per acquisto immobile e realizzazione centro produzione pasti di euro 1.105.054
- Il saldo negativo ammonta a euro.42.532,85

UTILE DI ESERCIZIO

L'esercizio si chiude con un utile prima delle imposte di euro 296.553,64.

A questo risultato hanno contribuito anche proventi straordinari costituiti da rimborsi contributivi legati alle numerose assunzioni effettuate sia nel corso del 2002 (euro 27.408) che nel 2003 (euro 26.575).

Le imposte risultano essere IRAP 117.450 ed IRPEG 88.450 al netto di queste l'utile di esercizio risulta di % 89.653,64.

Investimenti

Anche il 2003 si chiude senza che siano stati effettuati investimenti significativi.

Resta aperto il discorso relativo alla RSA che anzi al momento pare avere buone possibilità di concretizzazione.

A questo proposito considerato che, dopo la trasformazione dell'azienda in pluriservizi, il fondo investimenti non ha subito che modestissimi incrementi, sarebbe utile che il Consiglio Comunale provvedesse a modificare lo Statuto dell'azienda nella parte relativa alla ripartizione degli utili.

Come noto attualmente gli utili vengono suddivisi :

85% al Comune

10% fondo investimenti

5% fondo di riserva

Al fine di dare nuovo vigore al fondo investimenti sarebbe indispensabile che gli utili realizzati andassero per almeno il 60% a detto fondo.

Per quanto concerne l'utile di questo esercizio, visto che con la gestione non è stato necessario alcun intervento del Comune a copertura dei costi sociali, sarebbe ottima cosa se, in sede di approvazione, almeno euro 50.000 fossero lasciati all'Azienda. Con tali risorse potrebbe essere costituito un fondo un fondo per far fronte alle spese di progettazione della RSA.

Il Direttore
Dr. Carlo Bertanelli